



Orrido della Madonna del Buso

Un'antica chiesa costruita su un'orrido dai bellissimi colori in una zona poco frequentata dell'Altopiano di Asiago.
 Un facilissimo primo approccio al mondo incantato delle forre e al torrentismo.
 Pochi passi che regalano grandi emozioni a tutta la famiglia.

 Facile	 Val Frenzela, Gallio
 Da pochi mesi in su	 10/07/2011
 45.8885, 11.6036	 Tutto l'anno
 45.8884, 11.6028	 Controllare il meteo nei giorni precedenti e non scendere nella forra se ha piovuto, attenzione al pericolo di caduta sassi e alle rocce scivolose. È consigliabile usare un caschetto protettivo.
 830 m s.l.m.	
 30 m-	
 0,2 km	
 Tabacco n. 050	



Probabilmente non è un caso che la prima passeggiata si svolga in un orrido, normalmente è l'ultimo posto che verrebbe in mente di visitare con dei bambini, ma è un ambiente che a noi piace molto. Eppure "orrido" è il termine usato per definire le forre particolarmente spaventose. Ve ne sono davvero tante, più o meno conosciute, in particolare nella provincia di Belluno, ma questa è forse una delle più semplici da visitare pur essendo molto appagante. Per accedervi bisogna arrivare al parcheggio del Santuario della Madonna del Buso. La chiesetta si trova in un'angusta valle, un luogo ricco di fascino e di mistero che invita al raccoglimento, e si raggiunge in auto dalla frazione Ronchi di Gallio o a piedi (ma non lo consigliamo) da Stoccareddo. Si scende per un brevissimo sentiero direttamente dal par-

cheggio, giunti nel letto del torrente Frenzela che d'estate è normalmente asciutto lo si risale girando a sinistra.

Lo spettacolo, una volta entrati nella stretta fenditura chiusa in alto dal ponte e dalla chiesetta, è da brividi. È utile ricordare che la Valle Frenzela scendendo si apre sboccando nell'abitato di Valstagna, dove il torrente forma delle bellissime pozze (visibili a pochi passi dal centro), ed è in parte percorsa dalla strada che sale a Foza. Lungo questa strada, al secondo tornante, si dirama il famoso sentiero della **Calà del Sasso** (vedi pagina 117). A 1,5 km da Valstagna si possono ammirare poi le **grotte carsiche di Oliero** (che si visitano in barca) e l'omonimo fiume che vi sgorga, uno dei più corti d'Europa.

▶ *La forra è chiusa a monte da una briglia in pietra per ridurre l'erosione, non è quindi molto lunga e si visita in pochi minuti.*

▶ *Meravigliosi i contrasti di colore tra il rosso ammonitico degli strati alla base, i sassi bianchi del greto del torrente e i calcari grigi ricoperti di muschio.*

